

SARDAGNA

Incontro promosso dalla lista civica "Insieme" con la richiesta al Comune di maggiore coinvolgimento e più informazioni

Entro il 21 agosto le osservazioni per la Via Il malumore dell'assessore Alberto Pedrotti, presente ma non invitato ufficialmente

# Petizione pubblica sulla Funivia, 76 firme raccolte in una serata



L'uscita verso il paese

AGNESE SANTORI

La lista Civica "Insieme per Sardagna" ha organizzato un incontro aperto a tutta la cittadinanza in vista della scadenza al 21 agosto per presentare osservazioni sulla verifica di fattibilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) depositata l'11 luglio per la realizzazione del nuovo progetto funiviario Trento-Bondone.

«L'obiettivo che noi di "Insieme per Sardagna" ci siamo dati è quello di informare la popolazione sul progetto della nuova funivia - spiega Renato De Gasperi - dal momento che la costruzione di questa infrastruttura sarebbe un cambio epocale sia dal punto ambientale che della vivibilità del paese».

Era stata infatti chiesta all'amministrazione comunale un'assemblea pubblica in cui potersi confrontare con le istituzioni sulla nuova opera ma era stata fissata per settembre «Non potevamo aspettare settembre quando le osservazioni sulla fattibilità del progetto possono essere inviate solo fino a fine agosto, sarebbe stata una presentazione invece che una discussione» prosegue Renato De Gasperi. Questo il motivo dell'incontro in cui, alla presenza di una moltitudine di persone giunte alla riunione non solo da Sardagna ma anche da Trento e comuni limitrofi, è stata informata la cittadinanza.



La cittadinanza presente all'incontro ascolta l'intervento di Renato Degasperi (Foto Panato)

Innanzitutto un power point curato da Giancarlo Degasperi di "Insieme per Sardagna", che ha raccolto tutti i documenti sulla costruzione della nuova telecabina di collegamento da Trento a Sardagna su di un tracciato differente da quello della funivia esistente sia per la posizione delle stazioni di partenza e di arrivo sia per la presenza di una nuova stazione intermedia.

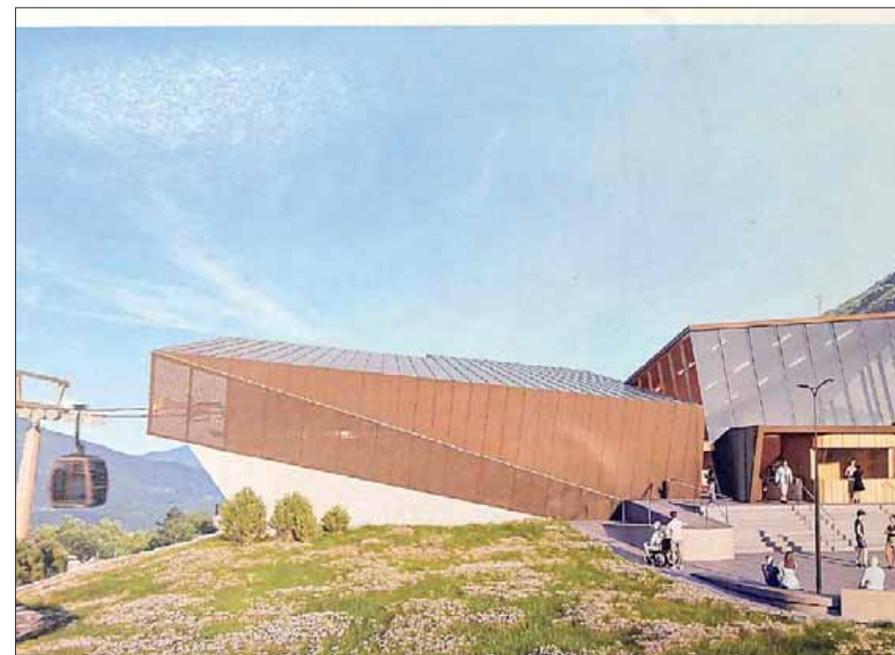
La parola è poi passata all'assemblea che ha riscontrato varie criticità, prima fra tutte la totale mancanza di informazione sulla parte "innovativa" dell'opera, ovvero dei lavori previsti per il secondo tratto della funivia che collegherebbe Sardagna a Vason. Infatti l'osservazione più frequente ha posto al centro l'inutilità dell'infrastruttura nel caso in cui non venga realizzato questo secondo

tronco previsto ma per cui non sono stati stanziati ancora i fondi. Si parla ancora solo della realizzazione del primo tronco composto da una nuova tappa intermedia nei pressi dell'ex Italcementi per poi fermare sul lato sud si Sardagna.

Non son mancate inoltre le polemiche, l'assessore Pedrotti, presente tra il pubblico, ha infatti preso la parola stizzito lamentandosi di non essere sta-

to invitato ufficialmente. L'incontro si è poi concluso con la presentazione di una petizione popolare per chiedere al Sindaco le modalità con cui intende garantire il coinvolgimento della popolazione e in che modo il Comune intenda impegnarsi in merito alla sostenibilità ambientale. Richiedono inoltre la presentazione di uno studio di fattibilità per tutto il tracciato, anche in relazione ai problemi

di ordine geologico che possono investire il tratto Sardagna-Vaneze e infine interroga il Comune chiedendo se intende farsi carico di un'ipotesi progettuale che preveda che il tracciato passi anche dalla località Candriai, consentendo il collegamento con una zona sempre più caratterizzata da residenza primaria. In una sola serata sono state raccolte più di 75 firme a sostegno della petizione.



Rappresentazione grafica della futura stazione di arrivo a Sardagna al posto degli attuali orti